

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI E LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2021 E DEL 08 FEBBRAIO 2022".

PRESIDENTE:

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Ci sono delle comunicazioni?

VICE SINDACO CECILIA ZAINI:

Sì, Presidente. La scorsa volta, lasciandoci in chiusura del Consiglio Comunale, avevo detto che avrei fatto un breve, brevissimo punto della situazione a Induno riguardante il Reddito di Cittadinanza. Avrei voluto essere un attimo più precisa rispetto ai percettori del Reddito di Cittadinanza. Ad oggi, ma in questi ultimi giorni non funzionava il portale, quindi non riesco a darvi il numero proprio puntuale dei percettori che però più o meno si aggira intorno ai 150 percettori di Reddito di Cittadinanza, comprensivo, questo numero, di chi ha fatto per la seconda volta la richiesta del reddito, cioè l'ha rinnovata. Dopodiché mi sembra giusto segnalare che il 29 di marzo la Giunta ha deliberato il Piano delle verifiche sostanziali e dei controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE nell'ambito del reddito o della pensione di cittadinanza (150 comprendono anche chi percepisce la pensione, oltre che il Reddito di Cittadinanza) e questo Piano ha una validità triennale.

Quindi in sostanza che cosa si evince? Che i Comuni sono responsabili dei controlli anagrafici attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE, quelle disponibili presso l'Anagrafe Generale e quelle raccolte dai Servizi Sociali. I controlli possono essere a campione oppure possono essere puntuali nel momento in cui ci siano dei dubbi sulla veridicità delle informazioni dichiarate e in particolare il controllo a campione, invece, verrà effettuato ogni sei mesi sul 5 per cento dei nuclei dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Poi, un dato che riguarda direttamente invece il Servizio Sociale è quello dei casi che sono stati visti e quindi sono in carico al Servizio Sociale. In questo caso mi sono fatta aiutare dall'Assistente sociale che ha dato una panoramica diciamo puntuale. I casi in carico al Servizio Sociale sono 19. La dottoressa Di Pinto, dal primo colloquio intercorso con lei, ha poi ripartito i casi in diverse tipologie.

Quattro beneficiari sono in monitoraggio e per loro è possibile redigere – ed è stato già iniziato – la costruzione di un progetto di inclusione sociale. Diciamo che sono i quattro casi su cui si può lavorare con un PUC e fare una proposta di PUC. In parte l'avevamo già preventivato in passato, poi le difficoltà date dal Covid e dalla malattia di uno dei beneficiari aveva interrotto questo lavoro.

Nove di questi casi, invece, sono stati inviati dall'Assistente sociale al Centro per l'impiego, quindi sono nuclei familiari in cui sono state riscontrate fragilità prevalentemente proprio da un punto di vista lavorativo. Per loro è possibile redigere un Patto di Lavoro, quindi li ha in carico il Centro per l'Impiego che deve lavorare in accordo con l'Assistente sociale e su questo si stanno confrontando.

Un nucleo è stato inviato al Servizio Specialistico, invece. C'è una presa in carico da parte del CPS e anche in questo caso non è che non si possa fare niente, ma bisogna lavorare in accordo col CPS perché sono soggetti con una particolare fragilità.

Cinque casi, invece, di percettori del Reddito di Cittadinanza, da un punto di vista proprio dall'Assistente sociale, sono chiusi, nel senso che sono nuclei sui quali per motivi di salute o di fragilità particolarmente forti è difficile riuscire anche a redigere un PUC. Teniamo conto che nel momento in cui si inizia con un PUC, nel momento in cui il soggetto non dovesse essere in grado

di portarlo avanti, decade il Reddito di Cittadinanza, quindi da un certo punto di vista si ripropone il problema da un punto di vista sociale e di presa in carico proprio magari anche economica. Quindi la situazione è abbastanza, come dire, complicata in questo senso. Direi che più o meno è questo.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Sindaco Zaini. Se non ci sono altre comunicazioni... Sempre al punto 1 troviamo la presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti. Non sono pervenute all'Ente segnalazioni da parte dei Consiglieri Comunali, prendiamo quindi atto dei verbali adottati nella seduta del 22 dicembre 2021 ai numeri 36, 37 e 38 e quelli dell'8 febbraio 2022 ai numeri 1, 2,3, 4, 5 e 6. Li riteniamo, pertanto, approvati.

Sono le 20:51, dichiaro chiuso il primo punto all'Ordine del giorno.